

Il personaggio Lucia Mascino è la protagonista del film della Comencini da oggi nelle sale. L'attrice anconetana: «È una storia romantica che nonostante tutto ha tanti momenti comici»

«Un'ode alla fine dell'amore»

Lucia Mascino definisce «un'ode alla fine di un amore» il film "Amori che non sanno stare al mondo", nelle sale cinematografiche italiane da oggi. Interpreta la parte della protagonista, Claudia, una donna che una mattina scopre che l'uomo con cui ha deciso un progetto di vita se n'è andato.

Un film drammatico?

«Difficile definirlo: è una storia romantica, con molti momenti comici. La fine di un grande amore non può essere comica, ma si ride della ripetitività compulsiva delle reazioni, tipica in relazioni affettive forti».

Claudia non si arrende, ha una reazione scomposta. Da compagna imperfetta?

«In realtà questa è la storia di un amore imperfetto, come ce ne sono tanti. E di una donna che reagisce con un'emotività esagerata».

Senza voler irrompere nella sua vita personale, ha potuto fare riferimento, nell'interpretare Claudia, alla sua esperienza?

«Ci sono situazioni in cui tutti possiamo riconoscerci. E Francesca Comencini ha adottato qualche mio suggerimento, come per la scena dell'inseguimento. Claudia prende tutto di petto, esagera, perché è una specie di naufraga: quando si sveglia e lui non c'è nel loro letto, si abbandona al dolore della perdita. Ma poi subisce una trasformazione, e alla fine riesce ad accettare la fine di un amore. E rinasce».

Anche attraverso il dialogo con altre

La protagonista: «E Trabacchi? Non riesco proprio a immaginare un altro attore in quel ruolo. Lui è molto azzeccato»



Lucia Mascino in due scene del film "Amori che non sanno stare al mondo"

donne?

«In particolare con l'amica interpretata da Carlotta Natoli. Sono le scene più divertenti, molto belle, perché si scopre che oltre all'amore, è importante l'amicizia tra donne. Il ragionamento, anche quando hai una cultura, non basta per elaborare un lutto. Francesca ha confessato che il libro da cui ha tratto il film è il racconto di una sua esperienza. Poi, con le sceneggiatrici, il dramma ha assunto una chiave più ironica».

Insomma, la storia finisce bene?

«Per me sì, ma ho sentito tanti uscire dalla sala con l'amarrezza in bocca: significa che il film tocca un nervo sensibile».

Una parabola sulla conquista dell'autonomia da parte delle donne?

«La scoperta che la fine di un amore non è il fallimento della vita. All'inizio lei crede che non riuscirà mai a ripartire da sola. E dire che il partner di Claudia, Flavio, se n'è andato proprio perché lei rivendicava una sua autonomia».

Cosa le piace di più del film?

«Il fatto che vi sia documentata un'evoluzione, l'elaborazione di questo lutto d'amore. E poi funziona quella voce fuori campo che ci rivela l'animo di Claudia: sono i suoi pensieri a voce alta».

Insomma, Lucia Mascino attrice comica?

«Devo ammettere che questa chiave mi si addice, mi viene bene. Sarà perché ho visto da piccola troppi film di Totò!».

Del tuo partner, Thomas Trabacchi, che idea s'è fatta?

«Non riesco a immaginare un altro attore in quel ruolo. Lui è molto azzeccato, come tutti gli altri interpreti».

Cosa leggono gli uomini in questo film, un messaggio per loro?

«Direi di sì, per comprendere meglio il punto di vista femminile. Flavio ha rinunciato a quel tipo di scambio di vedute battagliero, tipico di alcune donne, per trovare una via più facile».

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trama



La relazione traumatica tra Claudia e Flavio

● Esce oggi nelle sale italiane "Amori che non sanno stare al mondo", la storia di Claudia (Lucia Mascino) e Flavio (Thomas Trabacchi): per lei, la fine della loro relazione è traumatica: anche dopo la separazione non riesce a dimenticare. Per Flavio invece, andare avanti è un'urgenza. Un'indagine sull'incapacità di rinunciare a un progetto di vita, e sulla rinascita della coscienza di sé. Diretto da Francesca Comencini, che ne ha curato la sceneggiatura da un suo romanzo, assieme a Francesca Manieri e Laura Paolucci, è prodotto da Fandango e distribuito dalla Warners. È interpretato da Lucia Mascino e Thomas Trabacchi con Carlotta Natoli, Iaia Forte, Valentina Bellè e Camilla Semino Favro. È stato presentato con successo al Festival di Locarno e al Torino Film Festival.

Il premio Sabato al Politeama, tra gli artisti è prevista la partecipazione di Iacomucci Golden Media Marche, festa a Tolentino

Sabato al Politeama di Tolentino sarà inaugurata la mostra "Uno sguardo nel Contemporaneo delle Marche" e si terrà la IX edizione del premio giornalistico Golden Media Marche, assegnato dal Centro Studi Marche di Roma. Due grandi eventi ospitati dalla Fondazione Moschini.

Vernissage della mostra

La serata si aprirà alle 17,30 con l'inaugurazione della mostra di opere appartenenti alla raccolta d'arte del Cesma, realizzate e donate da artisti insigniti in Campidoglio del riconoscimento di "Marchigiani dell'Anno". Tra gli artisti



Un'opera di Carlo Iacomucci

che daranno lustro all'evento è prevista la partecipazione del maestro incisore Carlo Iacomucci.

La cerimonia

Alle 18,30 la premiazione del Golden Media Marche che quest'anno sarà assegnata ad Alessandro Feliziani, Luca Pagliari, Giorgio Paolucci, Alessandro Perozzi, Benedetta Rossi e Mario Sensini. Il giornalista tolentino Alessandro Feliziani sarà premiato per il ruolo di capo ufficio stampa presso la Provincia di Macerata. Per l'attività in campo radiofonico e televisivo sarà premiato il giornalista senigalliese Luca Pagliari. Il riconoscimento

per il settore editoria-pubblicistica sarà conferito al giornalista e scrittore Giorgio Paolucci. Il produttore e regista sambenedettese Alessandro Perozzi sarà premiato per i ruoli di curatore e inviato della trasmissione di Rai Italia Community, dedicata agli italiani che vivono all'estero. Per il settore web riceverà il premio Benedetta Rossi, ideatrice del blog e del canale YouTube "Fatto in casa da Benedetta" seguito da milioni di utenti. Premiato anche Mario Sensini, giornalista del Corriere della Sera. La manifestazione sarà condotta dalla giornalista Barbara Olmai e dall'attrice Lucia Bendia. Interverranno il professor Massimo Ciambotti, presidente del Cesma, i presidenti emeriti Franco Moschini e Rosanna Vaudetti, oltre a personalità del mondo politico, culturale e imprenditoriale.

sfa

© RIPRODUZIONE RISERVATA